Oggi alle 17 nella sala Giannotti la conferenza evento che ricorda l'episodio

Quando le donne di Trevinano respinsero l'assedio al borgo

ACQUAPENDENTE

La frazione di Trevinano celebra un importante momento della sua storia con una conferenza-evento che si terrà oggi, alle 17, nella sala polivalente "Renato Giannotti". L'appuntamento, parte del progetto Trevinano Ri-Wind, rappresenta non solo un'occasione di commemorazione, ma anche un'importante opportunità per far conoscere a tutti un pezzo della storia di Trevinano, un punto fondamentale di partenza per le prossime progettualità culturali e di spettacolo.

L'incontro si focalizzerà sull'assedio del 1643 e sul ruolo fondamentale delle donne del territorio. In quell'anno, Trevinano subì l'attacco di Odoacre Farnese, duca di Parma e Piacenza, intenzionato a riprendersi il Ducato di Castro, occupato da Papa Urbano VII Barberini. Il borgo resistette grazie al coraggio e alla determinazione delle donne, che, assunte le responsabilità in assenza degli uomini impegnati nei campi, diedero vita a una strenua difesa del borgo. La loro azione, supportata dalla posizione strategica di Trevinano, circondata da mura e torrioni, portò infine all'arrendersi delle truppe ducali.

Trevinano Oggi la rievocazione teatrale dell'episodio del 1643, quando le donne del luogo respinsero l'assedio del duca di Parma

L'evento di domani è promosso dall'associazione Teatro Boni e vedrà la partecipazione del Coro Vox Antiqua, diretto dalla maestra Loretta Pucci e di relatori di spicco, quali Margherita Eichberg, soprintendente archeologica, Tiziana Ferreri, professoressa di Storia del diritto all'Università di Siena e lo storico Renzo Chiovelli.

Una giornata dedicata anche ad illustrare come un evento storico, possa divenire poi un momento di cultura e spettacolo, grazie agli interventi di Marcello Del Vecchio, del corteo storico Città di Acquapendente e sbandieratori Madonna del Fiore; di Luca Marandola dell'Aps Bolsena 1378 e di Serena Nucciarelli del corteo storico di Castell'Ottieri.

A conclusione, sarà allestito un buffet a base di prodotti tipici locali a cura della Cooperativa Fattorie Solidali.

"La difesa del territorio da parte delle donne di Trevinano nel 1643 – commenta la sindaca Alessandra Terrosi – ci ricorda il senso di appartenenza e l'amore per questo territorio. Celebrare questo episodio della nostra storia non significa solo riscoprire le radici da tramandare alle nuove generazioni, ma è un passo verso la valorizzazione della storia stessa, trasformandola in un attrattore culturale e turistico".

Questa sera alle 21 sul canale 3 Toscana

Omaggio ai fantini protagonisti del palio di Siena

ACQUAPENDENTE

Il canale televisivo 3 Toscana celebra questa sera alle ore 21 le gesta dei fantini aquesiani che hanno fatto la storia del Palio. Per la gioia della ultranovantenne moglie Thea e dei figli Emilia ed Andrea, ampio spazio verrà dato a Marino Lupi. In arte Veleno (*nella foto*), esordisce il 2 luglio 1954 montando Pinocchio per la Contrada della Giraffa. Ad agosto arriva per lui la grande occasione: la Giraffa lo ingaggia per montare Gaudenzia, cavalla abitualmente allenata da Vittorino, presente in Piazza per il Nicchio.

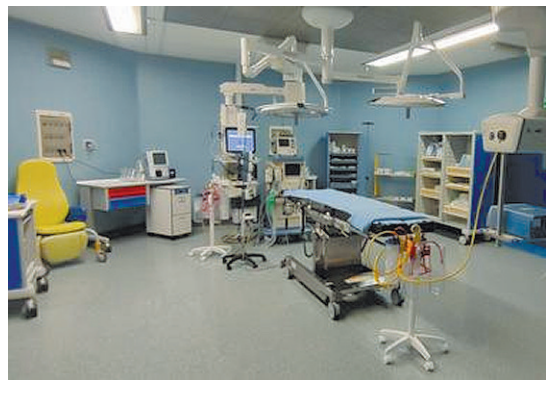
Veleno e Gaudenzia partono bene e vanno subito in testa, ma esattamente a metà gara Veleno cade, lasciando Gaudenzia scossa, mentre Vittorino su Rosella prende il comando. Gaudenzia però non molla e nonostante Vittorino faccia di tutto per impedirle di passare, lo sorpassa proprio sul traguardo, vincendo così il Palio per la Giraffa. Veleno correrà ancora un Palio, quello straordinario del settembre 1954 per il Drago. Nonostante sembrasse avviato ad una buona carriera al Palio di Siena, Veleno corse solo alcune prove negli anni successivi, senza più prendere parte al Palio. Prima di morire ad Acquapendente, ad appena 46 anni, ne corre altri due (il primo sempre con la Giraffa ed il secondo con il Drago). Altri protagonisti della serata tematica i fratelli Romolo e Sergio Maggi. Il primo, detto Sgonfio, ne corre ben 16 tra il 1928 ed il 1937 trionfando il 13 settembre del 1928 con la contrada Oca. Il fratello ne corre solo 5 tra il 1948 ed il 1954.

Gradoli In programma alle 16 al teatro comunale

Domani convegno dell'Aido per promuovere le donazioni

GRADOLI

Domani a Gradoli è in programma un convegno organizzato da Aido - sezione provinciale Viterbo "Massimo Ippolitoni", patrocinato dall'amministrazione comunale intitolato "Non so per chi dono ma so perchè dono". Un appuntamento che mira a proseguire il percorso d'informazione e sensibilizzazione alla donazione di organi, tessuti e cellule presso i comuni della provincia viterbese e per illustrare la missione e le attività di Aido, Associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule, ma soprattutto per dare una speranza di vita alle migliaia di persone che sono in attesa di trapianto.



Migliaia di persone sono in attesa di un trapianto di cellule e tessuti

Iniziativa organizzata

dalla sezione provinciale e patrocinata dal Comune

L'appuntamento è alle ore 16 presso il teatro comunale Alessandro Farnese.

Tante le iniziative poste in essere dall'Aido provinciale per sensibilizzare i cittadini alla donazione.

Nei giorni scorsi, presso il ristorante Carpe diem di Montefiascone si è tenuto il torneo di burraco a scopo solidale.

Una sala gremita di persone ha dato vita ad un pomeriggio di solidarietà e sensibilizzazione alla donazione di organi, tessuti, e cellule.

Il sì di alcuni presenti ad Aido ha donato una speranza di vita alle molteplici persone in lista di attesa.

Un grande successo per l'associazione e una immensa speranza per chi è in attesa della donazione.

Lezione sulla Costituzione ai bambini delle elementari

Il comandante dei vigili parla di pace con gli alunni

ACQUAPENDENTE

In occasione degli eventi organizzati a margine della giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate, le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria di Acquapendente hanno ospitato in classe un incontro degli alunni con il comandante del corpo di polizia locale Espedito Brasile. Come voluto dalla dirigente scolastica Luciana Billi, la lezione ha affrontato il tema della giornata da vari punti di vista, prendendo in esame l'articolo 11 della Costituzione e facendo riflettere i bambini sull'importanza delle Forze Armate per l'impegno profuso nella costruzione della pace, sia dentro i nostri confini, garantendo sicurezza e protezione alle istituzioni e ai cittadini, sia nei luoghi in cui la pace è a rischio o è stata travolta dal terrorismo o dalla guerra. Gli alunni sono stati molto attenti, partecipi e hanno mostrato interesse e curiosità rivolgendo molte domande ed esprimendo commenti carichi di spirito critico e coinvolgimento emotivo. Insegnanti e alunni ringraziano il sindaco Alessandra Terrosi per aver concesso l'autorizzazione all'incontro e il comandante per aver offerto ai bambini competenza, disponibilità, professionalità ed empatia.

Per gli alunni è stata una mattinata importante perché hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con chi, anche sul territorio, lavora ogni giorno per assicurare la convivenza civile tra i cittadini del territorio.

Il comandante della polizia locale Espedito Brasile durante la lezione

L'incontro a margine

delle celebrazioni dell'Unità d'Italia e delle forze armate